



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 7 dicembre 2011 (09.12)
(OR.fr)**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0211(COD)**

**18038/11
ADD 1**

**CODEC 2295
FSTR 88
FC 63
REGIO 154
SOC 1072
CADREFIN 174
FIN 1013
OC 52**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. Comm.: 13400/11 FSTR 29 FC 29 REGIO 61 SOC 678 CADREFIN 66 CODEC 1557

Oggetto : Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà, in merito alla loro stabilità finanziaria (**prima lettura**)

- Adozione dell'atto legislativo (**AL + D**)

- Dichiarazioni

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine per la consultazione: 9.12.2011

1. Dichiarazione comune della Commissione e del Consiglio relativa all'incidenza sul bilancio

Il Consiglio e la Commissione ritengono che il regolamento in questione debba essere altresì preso in considerazione nel contesto delle restrizioni di bilancio cui devono far fronte tutti gli Stati membri, che dovrebbero essere opportunamente rispecchiate nel bilancio dell'UE per il 2012 e il 2013. Ogni aumento di importo per i pagamenti derivante dall'entrata in vigore del regolamento in questione dovrebbe essere trattato attraverso la procedura che prevede che la Commissione presenti entro settembre 2012 cifre aggiornate in merito agli stanziamenti di pagamento nell'ambito della sottorubrica 1 b, utilizzi ove necessario lo storno globale per il 2012, fatte salve altre eventuali necessità nell'ambito di altre rubriche del quadro finanziario, e se ancora necessario a quel punto presenti un progetto di bilancio rettificativo a questo unico fine.

2. Dichiarazione del Consiglio sul co-finanziamento e la prospettiva per il 2014-2020

Il Consiglio conferma che il principio del co-finanziamento è un principio essenziale della politica di coesione, poiché assicura titolarità, responsabilità e la selezione di progetti che presentano il massimo valore aggiunto. Qualunque allentamento di questo principio dovrebbe pertanto essere eccezionale. L'attuale modifica è giustificata da una crisi senza precedenti che colpisce i mercati finanziari internazionali e dalla flessione dell'economia; essa non dovrebbe pregiudicare l'esito dei negoziati sul pacchetto legislativo della politica di coesione per il prossimo periodo di finanziamento.
